

**PIANO **CICLOVIE** VERSO LOK, IN ARRIVO 162 MILIONI PER LE 10 DORSALI NAZIONALI**

Definito il provvedimento Infrastrutture-Beni Culturali. Il 12 luglio (salvo sorprese) l'ok in conferenza unificata Tutto pronto per sbloccare lo schema di decreto Infrastrutture-Beni Culturali che assegna le risorse statali per realizzare il "backbone" ciclabile nazionale. La rete si compone di dieci **Ciclovie** nazionali concordate con le singole Regioni, incluso il Grab di Roma, il grande raccordo anulare delle biciclette che il Mit ha pattuito con l'amministrazione capitolina. Lo schema di decreto, salvo imprevisti, dovrebbe ottenere il parere (positivo) dalla conferenza unificata che si riunirà il 12 luglio prossimo. Lo schema di decreto era stato predisposto dallo scorso governo all'inizio di maggio, ed è poi stato ripreso in mano dal nuovo governo. Nei giorni scorsi gli uffici del Mit hanno inviato un nuovo testo, che ripropone il primo schema, introducendo alcune modifiche di dettaglio e accogliendo anche alcune precisazioni segnalate dalla Regioni.

Dopo il passaggio in conferenza unificata (la successiva registrazione della Corte dei conti e la pubblicazione in Gazzetta) il provvedimento renderà operative le scadenze, già definite, e le direttive tecniche per la progettazione e realizzazione della rete. Rete che, in ogni caso, vede già alcune Regioni avanti nella progettazione. Le risorse: su 361 milioni stanziati finora erogati solo 4,78 milioni L'intero programma è finanziato con oltre 361 milioni di euro tra il 2016 e il 2024, di cui 161,8 milioni nelle annualità 2016-2019, il cui riparto è oggetto dello schema di Dm all'esame della conferenza del 12 luglio (il riparto delle altre risorse avverrà con un successivo decreto). La maggior parte delle risorse è prevista sull'annualità 2018. Il riparto è il seguente: 4,78 milioni sul 2016; 50 milioni sul 2017; 67 milioni sul 2018; 40 milioni sul 2019. Il resto del piano prevede 40 milioni per ciascun anno tra il 2020 e il 2024. Di tutti questi soldi, finora ne sono stati erogati solo 4,78 milioni. Il finanziamento è andato alle quattro amministrazioni capofila che stanno realizzando le **Ciclovie** Grab, VenTo, Sole e Acquedotto Pugliese. Le "dorsali" della ciclabilità nazionale

Il provvedimento contiene una versione aggiornata dell'elenco definitivo delle **Ciclovie**, con una precisazione sul tracciato della Ciclovie della Sardegna. La versione definitiva dell'anello ciclabile sardo è la seguente: Cagliari, Bosa, Portotorres, Alghero, Santa Teresa, Dorgali, Illorai, Quartu S. Elena. Confermati gli altri nove tracciati dell' Acquedotto Pugliese (da Caposele a Santa Maria di Leuca, attraversando Puglia, Basilicata, Campania); VenTo (da Venezia a Torino attraverso Veneto, Emilia Romagna, Lombardia e Piemonte); Sole (da Verona a Firenze, attraverso Veneto, Lombardia, Emilia Romagna e Toscana); Adriatica (da Chioggia a Santa Maria di Leuca, attraverso Veneto, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Molise e Puglia); Tirrenica (da Ventimiglia a Roma, attraverso Liguria, Toscana e Lazio); Magna Grecia (da Lagonegro a Pachino, attraverso Basilicata Calabria e Sicilia); TrLiVe (da Trieste a Venezia attraversando Friuli Venezia Giulia e Veneto); la ciclovie del Garda (anello con partenza e arrivo a Peschiera del Garda, attraversando i territori di Lombardia, Trentino Alto Adige e Veneto). Infine, c'è l'anello del Grab di Roma. Le principali scadenze del programma

Lo schema di decreto contiene lo schema di un accordo di programma che ciascuna regione capofila del progetto (e il comune di Roma per il Grab) dovrà sottoscrivere, eventualmente aggiornando il protocollo già firmato in precedenza. L'accordo va firmato (o aggiornato) entro 90 giorni dall'entrata in vigore del Dm. La prima scadenza importante è fissata tra un anno e mezzo: entro il 31 dicembre 2019, le regioni capofila dovranno completare il progetto di fattibilità tecnico-economica della rete, applicando i requisiti di pianificazione e standard tecnici indicati in un apposito allegato allo stesso schema di decreto. L'erogazione delle risorse, in tre rate Per quanto riguarda il finanziamento, l'erogazione avverrà nel seguente modo: la prima rata di 70,2 milioni di euro sarà erogata alle Regioni capofila (o ai soggetti attuatori diversamente indicati) entro 30 giorni dalla

sottoscrizione del protocollo d'intesa (o dell'aggiornamento del protocollo precedentemente sottoscritto). La seconda rata di 46,8 milioni di euro sarà erogata entro 60 giorni dalla comunicazione al ministero delle Infrastrutture del progetto di fattibilità tecnico-economica. La terza rata di 40 milioni sarà erogata entro 60 giorni dalla valutazione positiva da parte del Mit del progetto di fattibilità e dall'indicazione dei lotti funzionali da realizzare per primi. Per ciascuna ciclovia occorre indicare almeno un lotto prioritario "immediatamente realizzabile". Per chi non completa i lavori entro i termini, è prevista la revoca del contributo: il Mit si riprenderà i soldi non spesi, anche a costo di lasciare l'opera incompiuta. © RIPRODUZIONE RISERVATA